

COMUNICAZIONE ALLA GIUNTA  
*dell'Assessore alle Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative*

**Oggetto: modalità del confronto con le rappresentanze istituzionali, le parti sociali, le associazioni ambientaliste, il mondo della cultura, delle università e delle professioni ai sensi della legge regionale n. 65/2014, articolo 15 comma 4.**

L'articolo 15 della l.r. n 65 del 10 novembre 2014 "Norme per il governo del territorio" detta norme per il "monitoraggio" indicando due modalità per la sua attuazione:

- al comma 1 prevede che "la Regione, le provincie, la città metropolitana e i comuni, sulla base del monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica effettuato dall'osservatorio paritetico della pianificazione di cui all'articolo 54, verificano le finalità di cui al titolo I capo I" della medesima legge regionale 65/2014;
- al comma 4 prevede che "al fine di valutare l'efficacia della presente legge e lo stato complessivo della pianificazione, la Regione promuove il confronto con le rappresentanze istituzionali, le parti sociali, le associazioni ambientaliste, il mondo della cultura, delle università e delle professioni" .

La legge quindi prevede una attività di monitoraggio svolto da un osservatorio paritetico della pianificazione appositamente istituito, consistente essenzialmente nella elaborazione di indicatori, e un monitoraggio svolto secondo la modalità del confronto.

L'osservatorio paritetico della pianificazione, attivo dal novembre 2015, elabora indicatori in base ai dati forniti dal sistema informativo geografico regionale con lo scopo di valutare l'efficacia degli strumenti di pianificazione rispetto alle finalità della legge regionale 65/2014. Finora l'osservatorio ha preso in considerazione alcune finalità che ha ritenuto prioritarie:

- garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte anche evitando il nuovo consumo di suolo (art. 1 comma 1);
- ridurre i fattori di rischio connessi all'utilizzazione del territorio in funzione di maggiore sicurezza e qualità di vita delle persone (art.1 c. 2 lett. b);
- salvaguardare e valorizzare il patrimonio territoriale inteso come bene comune (art. 1 c. 1);
- razionalizzare e semplificare le procedure;

L'osservatorio inoltre monitora gli effetti economici delle prescrizioni del PIT sulle attività estrattive nelle Alpi Apuane, sulle attività agricole, turistico balneari, vivaistiche e florovivaistiche, di itticoltura.

Ogni anno l'osservatorio fornisce alla Giunta regionale, al Consiglio regionale e alla Conferenza paritetica interistituzionale un Rapporto di monitoraggio contenente gli esiti delle attività svolte.

Ad integrazione delle attività dell'osservatorio paritetico della pianificazione, l'art. 15 citato prevede che contribuiscano al monitoraggio soggetti rappresentanti della società civile, oltre che delle istituzioni, ritenendo la partecipazione di una molteplicità di soggetti espressione di disparati "sapori" un valore irrinunciabile per l'orientamento delle politiche di governo del territorio.

Le due attività di monitoraggio individuate dalla legge, osservatorio paritetico della pianificazione e confronto con determinati soggetti, sono da ritenersi complementari e sinergiche e quindi da coordinare e integrare anche in termini di resoconto dei rispettivi esiti.

Dovendo la Regione promuovere ed organizzare il confronto con i soggetti di cui all'art.15 comma 4, si ritiene opportuno fare riferimento a modalità da essa già utilizzate ed in modo specifico alla **concertazione generale**, la quale costituisce un metodo di governo che la Regione Toscana, in coerenza con l'articolo 48 del proprio Statuto, utilizza per realizzare un processo di partecipazione

alla definizione delle più importanti scelte di attuazione delle politiche regionali di intervento, con un ampio coinvolgimento ed una forte interazione tra i diversi attori sociali e territoriali.

Pertanto, considerate le disposizioni normative di riferimento ed in modo particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 328 del 2.4.2001 (e allegato) e le sue successive integrazioni, la quale individua le regole del “Tavolo di concertazione regionale”, precisandone soggetti, linee metodologiche e livelli, materie trattate e procedure organizzative di gestione, nonché l’articolo 3 della legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2015, e visto il comma 5 dell’articolo 15 della legge regionale 65/2014 il quale recita: “ La Giunta regionale informa il Consiglio regionale delle attività di monitoraggio di cui al comma 1 e degli esiti delle valutazioni di cui al comma 4 con cadenza biennale”, **si comunica** quanto segue.

Quale modalità attuativa del confronto di cui all’art. 15, comma 4 della l.r. 65/2014 si svolgeranno incontri al *Tavolo di concertazione regionale* di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 328 del 2.4.2001, al fine di raccogliere contributi in merito all’efficacia della citata legge regionale 65/2014 e allo stato complessivo della pianificazione in Toscana, anche sulla base di quanto emerso dalle attività di monitoraggio svolte dall’osservatorio paritetico della pianificazione di cui all’art. 54 della l.r. 65/2014.

Con riferimento all’esigenza di attivare un confronto con il mondo delle università e della cultura, si provvederà ad invitare, al suddetto tavolo di concertazione regionale, uno o più rappresentanti della Conferenza dei rettori delle Università della Regione Toscana, un rappresentante dell’INU Istituto Nazionale di Urbanistica ed un rappresentante del MIBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Il tavolo di concertazione regionale si riunirà prima della trasmissione alla Giunta regionale del rapporto annuale di monitoraggio prodotto dall’osservatorio paritetico della pianificazione. Ogni due anni i risultati del confronto saranno raccolti in un resoconto complementare al rapporto di monitoraggio e comunicati alla Giunta regionale contestualmente alla trasmissione di detto rapporto.